Sbaglia nella prima manche Errore nel gigante, recupera nella seconda Alla fine l'italiano si piazza al settimo posto

la sua gara preferita Ora resta solo lo speciale Vince l'austriaco Nierlich

Mai dire Tomba Ancora uno scivolone

Alberio Tomba ancora senza medaglie, leri e finito settimo nel egigante pagando caro un grave errore nella prima discesa. Nella seconda l'azzurro è stato molto bravo ma era troppo lontano. È comunque giusto riconoscere che anche senza erron ieri non avrebbe potuto battere il grandissimo austriaco Rudi Nierlich. Un disastro per gli altri azzurri. Ora ad Al-berto resta lo sialom di domenica.

Vall. Delusione profonda per Alberio Tomba che nel prediletto siaiom gigante, sui a difficilisima pista di Vali, non ha saputo lar megilo dei settimo posto, il ragazzo azzurro ha compromesso la gara con un gravissimo errore nella parte alta della prima discesa, Ha perso coordinazione in una porta rossa e nella successiva biu è scivolato sui osci interno coricandosi quae si sulla neve. È riuscito mira colosamente a rimettersi in piedi dopo aver distrutto una porta e, anche se è arrivato in piedi dopo aver distrutto una porta e, anche se è arrivato in fondo ha perso troppo lempo. Tomba dopo la prima menche era quindicesimo, staccalissimo dal sensazionale Rudi Nierlich anelice di una discesa impeccabile. Non Cera nulla da lare, cera solo da sporare nelle disgrazie altrui e in una grande seconda manche per risalire posizioni e acciulfare miracolosamente la meno preglata delle medaglie il sogno di Alberio e dei suoi tantissimi tifosi e durato fino alla discesa di Helmut Mayer, sesto a scendere. Poi pian piano il regazzo è scivolato di gradino in gradino fino ad assetarsi al settimo posto.

E stata vua grande giornata per lo sci austriaco che ha piazzato al primo posto.

E stata vua grande giornata per lo sci austriaco che ha piazzato al primo posto.

Mayer, Pirmin Zurbriggen ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo che è comunque un buon premio se si rilette sulla straordinaria abilità degli austriaci tra i pali largil. Pensate i i gigantie degli austriaci era cominciato malissimo: caduta di Hubertstroiz, riltiro di Hans Enn col ginocchio ferito a Kirchberg ancora dolorante, grave errore di Helmut Mayer. A ridare morale alla decimata truppa austriaca ci ha pensato lo straor-

di Helmut Mayer. A ridare morale alla decimala iruppa austriaca ci ha pensato lo straordinario Rudi. Nierilch giavinci-tore in questa stagione dello sialom. a. Wengen. con ducentesimi su Alberto.

Alberto non è diventato brocco all'improviso. Ha però commesso un gravissimo errore è lo ha pagato carissimo. Senza quell'errore sareb be salito sul podio. Nella seconda discesa Alberto Tomba ha ottenuto il secondo tempo: solo Helmut Mayer più bravo di lui. È comunque Alberto e stato senza dubibo il imigliore, e nettamente, nella parte bassa — quella più difficile — della seconda discesa.

Il resto della soquadra italia-seconda discesa.

Il resto della soquadra italia-na praticamente non esisie e infatti. Alberto è stato ancora il migliore nonostante il gravissimo errore della prima monche. è stato alortuna monche. Roberto Erracher stava sciando-bene prima di uscire

Tennis tra voti e racchette

«Il Coni non è sportivo»



L'opposizione attacca e presenta Pietrangeli

perso un mucchio di tempo e la coordinazione.

Ora Rudi Nierich si offre come erede totale di Alberto: l'azzuro a Calgary vinse l'oro del «gigante» e dello slalom, l'austraco conta di fare la stessa cosa in Colorado.

La Classelfica. (1) Rudi Nierich (Auf). 2'37'66, 2) Heimut Moyer (Auf) a 1'62, 3) Pirmin Zurbriggen (Sw). a 1'72, 4) Marc Girantelli (Lux) a 1'87, 5) Martin Hangl (SW) a 2'09, 6) Ingernar Stemmark (Swe) a 2'19, 7) Alberto Tomba (Ita) a 2'145, 8) Ole Christian Funcisti. (Nor). a 2'06, 9) Kyle Wecche, (Usa.) a 3'20, 10) Christian Galdes (Fra.) a 3'21.

Ma quegli sci non vanno da soli

Vince l'uomo o vincono gli sci? In questi giorni si è dibattuto fin troppo sull'importanza dei materiali che sono stati esaltati al punto da far apparre quasi irrilevante l'apporto dello sciatore. In realtà Hansjoerg Tauscher, magnifico e sorprendente vincitore della discesa libera, ha vinto perché è bravo. Ha vinto, e le cifre lo dimostrano, nel tratto

mentati – credo giustamente – per l'eccessiva importanza da-ta dai vari commentatori telementati - credo giustamente - per l'eccessiva importanza data dai vari commentatori tele
visivi ai materiali e cicè agli
sci e relativa preparazione
(aciolina, solette, paraffine).
A questi lettori, e a chi scrive,
è parso che l'uomo non conti
rulla, o quasti, e che contino
soltanto gli sci. Certo, gli sci
sono importanti ma chi li ca
valca penso che conti mifinitamente di più. Ecco, credo che
la discesa libera di Beaver
Creck non l'abblano vinta gli
sci e chi li ha preparati ma
Hansloerg, Tauscher, giovane
asso quest anno ha conquistato
il primo gruppo di mento e
cioè il diritto di partire, tramite
sorteggio, tra i primi 15.
Si è du. D - tilengo a soroposito - che Hansioerg Tauscher avesse sorto i pied non
degli aci ma dei situri. Non
esatto: il giovane tedesco aveva sotto gli scarponi dei normali sci che lui ha saputo cavalcare magistralmente. Se

avesse vinto grazie agli aci. Hansjoerg sarebbe stato il mi-gliore anche al rilevamenti cronometrici della parte alta e cicè nel lungo tratto di scommento. Bene, Hansjoerg al secondo rilevamento l'intermedio, posto al termine del tratto di scommento, era settimo. Lo gistoro rilevamento, era settimo. Lo dio, posto al termine del tratto di scorrimento, era settimo Lo svizzero Karl Alpiger lo distanziava di 95 centesimi - uno spazio enorme - ed era in ritardo anche rispetto a Peter Mueller (20 centesimi), a Daniel Mahrer (75 centesimi), a William Besse (78 centesimi), a Helmut Hoeflehner (15 centesimi), ad Atle Skaardal (20 centesimi). Al secondo rilevamento - e cloè in piena fase tecnica - era ancora percedu-

mento – e cioè in piena fase tecnica – era arcora precebuto da Peter Mueller, da Karl Alpiger, da Daniel Mahrer e da William Besse. Vale a dire da quattro svizzeri, da hutti gli avvizeri eccettuato Pirmin Zurbiggen. Cosa significa Che il giovane tedesco la corsa Tha vinta nella parte finale, e, cioè, pel urato, dove contava saper sciare. Ha vinto

nelle cune, nei paraggi cili. Si è pariato di cona-iotteria perché, sono, tranati Primin. Zurbriggen, Marc Olrardelli e Michael Mair. Bene, era insen-sato ritenere Primin un possi-bile vincitore dopo e di digra-zia che lo avevano tormentasato ritenere Pirmin un possibile vinctiore dopo le disgrazie che lo avevano tormentato. Pirmin aveva vissuto giorni amarissimi a Kitzbuehel e a Wengen per colpa dell'influenza cinese E. in più era rimasto villima di una spaveniosa, cadutà dalla quale era uscito indenne per miracolo. Marc. Girardelli, era perfino normale che fallisse una gara dopo aver infliato tre vittorie e due secondi posti nelle ultime cinque discese. È vero, aveva sci interiori agli altri e tuttavia Il grande Marc non è riuscito a salvarsi nemmeno nella parte tecnica del fracciato. Michael Mair non ha mai ottenuto buori fratitati nelle corse importanti Il suo miglior piazzamento ai Campionati del mondo e ai Giochi olimpici sta nel decimo posto di Schladming nell'82. Si può quindi dire che il suo risultato rienti nella riegola e non nello stupore. Diamo dunque a Hansonen Tauscher e agli eccelenti protagonisti della dise con processivo il peso degli schi della disciplia cioline e degli scimen.



Nicola Pietrangeli l'anti Galgani (foto da Matchball)

l'Opposizione per riconfermare la fiducia al vecchio «Nic. e
rassiciirare tutto il movimento
che il recente incomro a tre
ra il Commissario straordinario prescante, Malgara e Calgario in prenuncia i nessunatregua. Al grido di «lotta durasenza paura» Padole Francia ha
confermato, le strategia del
suo gruppo, ricostruendo i vari tasselli dello siascio della
Pedertennis, "Siamo espressione – ha precisato – di un coagulo di forze e puntiamo si
un efficiente gioco di squadra
Abbiamo candidato. Pietrangeli, ma quadora su di uli non
ci fossero le necessarie convergenze siamo pronti a valutare altre opzioni per arrivare
ad un nome di mediazione.
Come dire è la nostra prima
scelta, ma la realpolitité potrebbe imporre la sue leggi. Il
gruppo di Rinnovamento e
pronto ad un accordo per ragglungere una quota sicurezza
del 10-80 per cento che possa
garantire: una sena- gestione
della federazione. Certo que-

sto – ha detto seccamente Francia – non è possibile con Calgani che ha troppi schele-tri nell'armadio: Non è diffi-cle intravvedere dietro queste valutazioni i nomi di Chiarino Cimumi, consigilere i ederari uscente le quello di Franco Barloni general manager è di-rettore degli internazionali di Roma. È Panatta' Sul suo no-me non ci sono preclusioni.

va andare molto più in pro-fondità. Il Coni doveva interve-nire, gità 14 mesi la, quando denunciammo gravi irregolari-ta nel rimborsi spesa. Eppoi non ha fatto milla sull'eroga-zione clientelare dei contribu-ti. Una manovra elettorale. Anche la conferma della sede-di Montecatini (a quattro pas-si dalla città di Galgani ndr) e la scelta di aver voluto già spedire ai circoli le deleghe 40 giorni prima del voto, ci han-no svantaggiato. Dapprima il Coni lo ha copeno ora non ri-spetta le regole...»

Fidal Carraro boccia Nebiolo

ROMA Nebiolo ci ripensa. Anti non ci ha mai pensato. Le sue dimissioni da presidente della Fidal sono glà esecuive da mercoledi scorso
ma. lui non vuole moliare
quella poltrona occupata per
venti anni prima delle prossime elezioni di Salsomaggiore,
in calendario il 23 di aprile.
Contexta la delibera della
giunta Coni che lo aveva
espressamente simitato a la
sciare libero il posto in coincidenza con ia data del 7 lebtrato. La sottolineatura voltat
da Galtai si prestava, a dire il
vero, a qualche sospetto, poi
che cozzava palesemente con
quanto scritto nelli articolo 7
dello Statuto della Fidal. Nebiolo si aggrappa disperatamente alle parole e non si
rende conto che il suo destino
e segnato. Come dirigente
sportivo ha abdicato da mesi,
da quando, prigioniero del
suo cian, ha avallato brutte
pagine di scandali e di bugie.
Ma tantè. Per una serie di
combinazioni (fion ultima la
cicca obbedienza dei suoi sostention alle ultime elezioni di
Cagliari) è riuscito come un
acrobate a non cadere dal fi
lo. La scelta di dimettersi, seppur inficiata da iroppi compur inficiata da troppi com-pomessi, lasciava intravvede-re una sua tardiva conversio-ne. Ora punta i piedi, forte di un pagre giuridico e dell'as-senso di Carraro per restare nella giunta del Coni. leni il ministro ha liquidato sbrigati-vamente l'intera questione. A vamente l'intera questione. «A noi il Coni aveva chiesto un camente un parere sulta pos-sibilità di permanenza di Ne-biolo nella carica di vicepresibiolo nella carica di vicepresidente. Il ministero ha formio una risposta affermativa, ma non ha assolutamente parfato di vita federale. Abbiamo legittimato solo la sua permanenza nella giunta. Quanto al resto – ha proseguito – credo comunque che se uno annuncia le proprie dimissioni la gente si aspetta che se ne vada. Nulla da aggiungere a questa lezione di stile e di buon senso.

ll Milan: «Cruijff non toccare i nostri tulipani...»

Il vincitore au-striaco Nierlich medaglia d'oro

nel gigante, a sinsitra l'italia-

za ha pregiu-dicato la sua

Alberto



«Il Milan non farà passi ufficiali presso il Barcellona ma invitiamo caldamente il signor Cruiffi a non occuparsi dei problemi del Milan. Questo ha detto ieri l'amministratore del Milan, Gallani, al termine di una giomata che la società rossonera considera chiarificatrice per quanto riguarda il rincorrersi di voci e ipotesi sul destino di Van Basten e Guilli e i colmotgimenti dei tecnico del Barcellona Cruiffi (nella toto). Guilli e Van Basten resteranno con noi almeno fino a giugno dell'anno prossimo. E questa è una dichiarazione straufficiales, ha sotto lineato Galliani. Intanto il Milan nella partitella dei giovedi ha pattututo per 5-1 il Saronno.

E i tifosi al Milan: «Sacchi non si tocca» Mentre si discute sulla fu-ga o meno degli olandesi i tifosi rossoneri fanne sa-pere a Bertusconi di essere nettamente contrari alla partenza di Sacchi, Que sto, almeno, secondo i in-sultati di un'indagine Do ga nel corso del programma.

xa che sarà presentata oggi nel corso del programma «Forza Italia» in onda su Odeon tv. Alla domanda Se fosse Berluscont, cambierebbe in questo momento l'al-lenatore del Milan, Sacchi?», 184 per cento degli intervi-stati ha risposto nos. Alla successiva domanda «Rinno-verebbe subito il contratto a Sacchi anche per la prossi-ma stagione, nonostante il periodo di crisi della squa-dra?», il 62 per cento ha risposto alfermativamente.

Tili punito
per i «marchi»
chiede perdono
alla Fidal
alla Fidal

La Fidal lo avera scopeno
alla Olimpiadi di Seul con
la maglia azzura «imbratata da marchi pubblicitari e lo ha punito con una
squalifica di re mesi. I ve
locista azzuro Stefano Tilil ora si appella alla cle
menza del consiglio federale e chiede una sospensione
della pena. «Non voglio discutere le motivazioni che
hanno portato la Fidal ad adostare il provvedimento di
sciplinare nei miei confronti, ma piuttosto la mancanza

hanno portato la Fidal ad adottare il provvedimento di sciplinare nei mel confronti, ma piuttosto la mancanza di tempismo. Mi sto altenando da ottre quattro mesi in vista della stagione indoor e la squalifica mortifica il la-voro di un serio professionista come il mio alienatore Castrucci e danneggia al mia società, il Cus Roma. Per questo chiedo al vertici federali non tanto la revoca del provvedimento, ma la sospensione temporanea per va-lutare meglio la reale entità della questione».

L'Associazione
calciatori
arbitro nel match
Bagni-De Vitis

L'Aic, il sindacato del calciatori italiani, si propone
come arbitro nel match
che vede come protagonisti il centrocampista dell'Udinese Bagni e l'attaccante dell'Avellino De Vitis. L'Udinese accusa Bagni di aver colpito, provocandogli la rottura di un timpano. De Vitis domenica scorsa nel corso di Avellino-Udinese. L'Aic per chiarire e definire quanto è accaduto ha
promosso un incorno tra i due giocatori che avverrà nel
prossimi giorni.

Squalificato
Brian Clough
allenatore
allenatore
cackio britannica ha squalificato per turta la staglorepuglile>
del Nottingham
del Nottingham
del Nottingham
glesi, per aver preso, a pugui dei tilosi che erano entrati sul campo di gioco. La vicenda risale ad oltre un
mese la, Clough, al termine della parilità della coppa
dittewoods, vinta dal suo Nottingham. Forest conto i
Queen's Park Rangers di Trevor Francis, aveva altrontato
po in segno di gioia. La squalifica infilita ora dal massimo organo disciplinare del cacko britannico riguarda
comunque solo gli incontri di campionato e non quelli
di coppa. Clough dovrà pagare anche una multa di 5mila sterline (circa 12 millioni di lire), che rappresenta una
cifra record per una singola persona nella storia del calcio inglese.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue, ore 15 Oggi sport; 18,30 Tg 2 Sportsera; 20,15 Tg 2

Raitre. 18.45 Derby; 23,15 Da S. Pellegrino Terme Pugliato ien e oggi, 0.05 da Aversa corsa tris di trotto; 0,25 Da S. Pellegrino, Pugliato ien e oggi (2 parte).

Telemontecario: 14,15 Sportissimo; 23,05 Mondocalcio

Telecapodistria: 12,30 campionali mondiali di slittino da Winterberg (Rt): 15,30 Juke box: 16,10 Il meglio di sport spettacolo: 19 Mongolifera calcio internazionale: 19,30 Sportime: 20 Juke box: 20,30 Basket NBA Todey: 22,10 Speciale sui campionati mondiali di sci: 23,50 Sottocanestro, Coppe europee: 23,50 Boxe di notte.

BREVISSIME

Inter-Urss. In un incontro amichevole disputato leri a Monze l'Inter ha pareggiaio 2-2 con l'Urss; per i nerazzurri hanno segnato Mathaus e Rummenigge, per i sovietici Belanov e Borodiuk

Borodiuk
 Allettea indoor: Si svolgeranno domani al -Palavelai di Torino i campionati nazionali assoluti indoor maschili e femminili di alteica leggera.

 Battistini: La Cal ha accolto il ricorso della Fiorentina riducendo ad una giornata (peraliro già scontata) la squalifica di Sergio Battistini.

Basket 1. Mike Silvester, guardia della Knorr Bologna, si è in-fortunato alla caviglia e non potrà scendere in campo do-menica contro la Scavolini Pesaro.

menica contro la scavolini resaro. suket 2. L'americano dell'ipilim Torino, Mike Evans, si è frat-turato mercoledi scorso contro le Riunite la mano destra e non potrà giocare per un mese e mezzo.

Cross delle Oroble. Francesco Panetta e i due kenioti Paul Kipkoech e Moses Tanui parteciperanno domenica al cross delle Oroble-Città di Bergamo.

Rally Costa Brava. La Lancia Delta Martini di Loubet-Andrie e al comando della classilica del Rally della Costa Brava che ha preso il via jeri da Lloret de Mar. Coppa Libertadores. Dopo 29 edizioni, spesso all'insegna di scandali, denunce e sospetti, la Coppa Libertadores di cal-cio prende il via domenica con la novità del controllo anti-doping.

Ruta del Sol. Il ciclista spagnolo Juan Jusdado ha vinto la se-conda tappa della Ruta del Sol; l'italiano Fabrizio Bordonali-ha conservato il primo posto in classifica generale:

il cocktall di programmi, accuse e assalti alle de-leghe comincia ad essere servito. E per il Coni nel bicchiere c'è un'abbondante dose di veleno. MARCO MAZZANTI

Dopo un incontro con Carraro

durante il Mondiale 90

I sindacati d'accordo

Niente scioperi

ROMA: S'affilano le racchette La campagna elettorachette La campagna elettoracle scatena appenti, alimenta vecchie e nuove polemiche. La Federennis ha imboccato la lunga strada che conduce alla assemblea straordinaria del 18 marzo. Galgani contro Pietrangel) "Il braccio di lerro tra l'antico padrone e l'excampione sintellizza lo scontro in alto tra conservazione e rinnovamento. Chiariamolo subito i termini in questione non identificano schieramenti.

tino Galgani si colloca in area socialista, mentre l'isuol oppositori certo inon sono uomini di sinistra. Carlo Patrucco è vi cepresidente della Conlindustria. Paolo Francia. tesserà de, direttore del «Piccolo- del la catena Moni, e l'imprenditore Giulio Malgara è presidente della Upa, l'organismo che associa le aziende che investono in pubblicità. La contrapposizione è netta. I programmi inconciliabili. I nomi uschi allo scoperto quelli, appunto, di Nicola, Pietrangeli per anni numero uno sui cam-

«I nostri sono voti sicuri, per me siamo già al 50 per cento». Nicola Pietrangeli, candidato dell'op-posizione alle prossime elezioni della Federennis, dopo tanti match in maglietta bianca gioca ora con le cifre, Manca più di un mese alle elezioni e pi da gioco e più tardi emargi-nato dalla dirigenza federale e di Paolo Galgani in sella sino di Paolo Caigani in seua sino al commissariamento deciso dal Coni in seguito agli imbro-gli sulle tessere. Automo si agi-tano i gregari. Gli interessi in gioco sono molto forti. Cetto ali primo punto ci sono il rilan-cio dell'immagine appannata, la necessità di ricostruire il settore tecnico ma dieto le cio dell'immagine appainata, la necessità di ricostrulire il settore tecnico, ma dietro le quinte del featrino s'agitatio questioni meno contingenti-li rapporto con l'industria, ad esempio, che nel tennis discipilità riccà – prevede con ratti a nove zeri. E, infine, un capitolo assal caro all'opposizione: la ricostruzione della muova lederazione deve avvenire con criteri moderni e manageriali. Quindi spazio alla professionalità, agli yuppie dello sport e fuori la rozza politica, la spartizione del potere che hanno provocato all'interno della famiglia del Coni guasti e scandali.

În un elegante circolo sul Lungotevere ieri breafing del-

me non ci sono precluisioni.

È intoccabile: Le accuse più
dure sono indirizzate proprio
contro il Commissario Pescante, numero due del Coni. Ha
riformato lo statuto, ma pote-

Che fatica l'Alpirod senza neve GIANCARLO LANNUTTI La eccezionale siccità di Jaaskelainen.

all ROMA. Durante I mondiali di calcio del prossimo anno, dovrenio offrie l'immagine di un paese efficiente e tranquillos. Questo è stato il commento di Benvenuto, segretario della Uli, dopo l'incontro avulo insieme a Marini della Cisi e Del Turico della Cgii, con il ministro del Turisno e Spetiacolo Franco Carraro. Terma dell'incontro, la presentazione del disegno di egge sullo sport. Ma il discorso è scivolato inevitabilimente sul mondiali. Alla richiesta del legge sullo spont. Ma il discor-so è scivolato inevitabilmente sui mondiali. Alla richiesta del ministro, il sindacati confede-rali hanno offerto la loro di-sponibilità affinche tutto avsponibilità affinche tutto av ta: Altrimenti si venga e si svolga senza pro- di naufragare.

blemi. Comunque, il proble-ma di eventuali scioperi di protesta, non è stato del tutto eliminato, in quanto non ai-trettanto facilmente potrà es-sere gestito il rapporto con i sindacati autonomi e con i Cobas. El importante - ha sot-tolineato Carraro - che ricopre anche la carica di presidente del Col, il comitato organizza-tore del mondiale, che le in-trastrutture siano le migliori, ma è di fondamentale impor tanza il clima che si vivrà in quel periodo. Con un clima sociale favorevole qualsiasi difficoltà potrà essere supera-ta: Altrimenti si corre il rischio

questo pazzo inverno ha di-mezzato l'Alpirod, la marato-na di sledog (slitta trainata da cani) sulle Alpi, partita da Courmayeur il 23 gennaio e conclusasi nei giorni scorsi ad Asiago. Avrebbe dovuto snodarsi su mille chilometri (contro i poco più di 800 dell'anno scorso e i 1800 della Iditarod alaskana, da cui prende spunto), ma ne sono stati coperti in tutto soltanto 520, a causa in tutto soltanto 520, a causa della spesso disperante man-canza di neve. Fra tappe salta-te (come Saignelegier in Sviz-zera, Todtmoos nella Rig e l'a-nello della Marcialonga in Val di Fassa) e tappe «ridisegna-te» per inseguire ogni preziosa lingua di neve, il tracciato ori-ginariamente previsto ne è uscito letteralmente sconvolto. Anche la tappa finale di Asia-

Anche la tappa finale di Asia-

go, che avrebbe dovuto sotto-lineare il carattere di «marato-na» con un percorso di ben. 200 km, è stata ridotta a soli 60 chilometti, ottenuti ripeten-do tre volte un anello sul qua-le la neve è stata anche tra-sportata a mezzo di camion.

L'importante comunque è che la gara si sia fatta, e si sia fatta fino in fondo, grazie antalta fino in dondo, grazie anche allo spirito di iniziativa e alla capacità di organizzazione di elianca» (la società promotrice), il cui staffi si è datto in quattro per verificare di giomo in giorno lo stato della neve, la fattibilità del percorsi, la possibilità di itinerari alternativi, anche se ridotti.
Come nella prima edizione del gennaio-febbraio 1998, la palma della vittoria è andata

Ĺ

soprttutto ai campioni d'ol-treoceano americani ed alas-kani: vincitrice assoluta Kathy Swenson molgie di quel Rick Swenson che è un veterano della Iditarod della quale si è aggiudicato quattro edizioni; secondo Tim White, anch'egli americano; quarto Joe Rur yan, alaskano, vincitore dello scorso anno. Una conferma dunque, ma con un importan-te elemento di novità: la buona prova fornita dai «musher»

Grande Nord.

Terzo è arrivato infatti lo svizzero Pascal Nicoud, quinto e sesto i francesi Tony Antreone e Jacques Philip, ottavo l'austriaco Hans Gatt; quatro centro-curpoei fra i primi dieci, con il «nordico» Reijo

(conduttori) europei nel con-fronto con i fuoriclasse del

Jasskelainen, finlandese, aldecimo posto, È un dato che
fa ben sperare per la terza Alpirod del prossimo gennalo.
Sempre che la neve ci assista.
Anche lo scorso anno infatti
c'era stato quache problema.
D'altra parte la gara non può
essere spostata più avanti nei
tempo senza rinunciare alla
partecipazione di tutti, quei
musher che dall'inizio di
marzo sono impegnatti in marzo sono impegnati in Alaska con la Iditarod.

Gli italiani in gara erano due (altri due glà iscritti, si sono ritirati prime del 23 gennaio): l'italo armeno Ararad Khatchikian e Dodo Perri di Courmayeur-Entreves; sono arrivati rispettivamente 21 e 22, con prestazioni migliori in singole tappe, come quella di Dobbiaco che ha visto Perri 11 e Khatchikian 12. Gli italiani in gara erano

l'Unità